Terapia ottimale dell'ipertensione arteriosa

Data 30 dicembre 1999
Categoria cardiovascolare

La maggior parte degli studi sul trattamento farmacologico dell'ipertensione viene condotta secondo gruppi paralleli, ovvero somministrando un determinato farmaco ad un gruppo di pazienti e paragonandone i risultati ottenuti con dei controlli che non ricevono farmaci o che ricevono molecole di diverso tipo.
Il gruppo del Dr.. J.E.C. Dickerson ha preferito adottare una metodica diversa, sottoponendo ad un unico gruppo di pazienti 4 diversi farmaci (un ACE-inibitore , un beta-bloccante **, un calcio-antagonista e un diuretico). Tali farmaci venivano somministrati ciclicamente, in periodi temporali diversi. Sono stati arruolati 56 pazienti che hanno ricevuto a rotazione le quattro terapie in cicli della durata di circa 4 mesi ciascuna. Al termine della sperimentazione, allorche' tutti e quattro i farmaci erano stati somministrati, quello con cui erano stati ottenuti i migliori risultati veniva nuovamente somministrato per verificarne l'efficacia.**
Risultati: In meno della metà dei pazienti è stato ottenuto un controllo pressorio accettabile con il primo trattamento, mentre alla fine delle 4 fasi di rotazione la monoterapia è stata efficace per il 73% dei casi. La risposta farmacologica si presentava omogenea all'interno delle coppie A/B (ace-inibitore/beta-bloccante) e C/D (calcio-antagonista-diuretico). La prima coppia e' risultata in genere essere quella più efficace.
Vi è una notevole variabilità individuale nella risposta alla terapia anti-ipertensiva, ma il consiglio degli autori e' di iniziare sempre con una delle molecole delle coppie A/B o C/D, e di proseguire con una dell'altra coppia in caso di insuccesso.
(Lancet 1999;353:2008-13)

© 2004 - 2025 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 14/7/2025 alle ore 23:54 | Pagina 1 di 1